

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

QUESTIONARIO PER IL MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE VAS 2014 PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUESTIONARIO APPLICAZIONE VAS E MONITORAGGIO VAS

DEI PIANI DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE ANNO 2014

1. Scheda 1 Premessa

Il Piano di gestione Acque prima fase è stato adottato in sede di Comitato Istituzionale Allargato il 24 febbraio 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Speciale n.55 del 8 marzo 2010) ed è stato approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013).

Per entrare nel merito della procedura VAS è opportuno evidenziare, al fine della messa in evidenza delle criticità e delle positività del percorso, l'estensione del territorio del distretto, oggetto del PGA e PGRA, da considerarsi area molto vasta.

Il territorio del distretto ha una superficie 68.200 km², una popolazione residente di 13.449.378 ab, una densità media di 199 ab/kmq. Esso comprende 7 Regioni (include interamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; parte dell'Abruzzo e del Lazio), 6 Competent Authority (n.1 Autorità di bacino nazionale, n. 3 interregionali e n. 2 regionali) per le 18 Unit of Management, 25 Provincie (di cui 6 parzialmente) e 1.677 Comuni.

La vastità del territorio risulta essere, di fatto, già in se fattore moltiplicatore di complessità, la programmazione ed il coordinamento delle attività, consequenzialmente evidenzia elementi di problematicità e al contempo di potenzialità, sia durante l'iter di elaborazione del Piano e dalla procedura VAS che nelle relative azioni di monitoraggio.

La scheda 2 di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione VAS non si discosta da quella inviata, nel dicembre 2014 per il Report 2013.

Pertanto, sarebbe necessario, per il prosieguo concertare azioni comuni per il territorio dell'Italia, al fine di migliorare l'attività e l'efficacia del monitoraggio.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

2. Scheda 2 di sintesi sulle Criticità e sulle Positività Ricontrate nell'applicazione VAS del Piano di Gestione Acque e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni Distretto Appennino Meridionale (PGA_DAM)

SCHEDA 2.1 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RICONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE		
Positività	Criticità	Proposte che si avanzano
<p>Come aspetti positivi emerge una maggior sensibilità e consapevolezza ambientale da parte delle PA e dei cittadini che la VAS ha favorito.</p>	<p>Alla consapevolezza dell'importanza dell'analisi e valutazione degli aspetti ambientali nella pianificazione non sempre corrispondono azioni dirette sul territorio.</p> <p>Una prima criticità è data dal fatto che il processo di VAS di un Piano/Programma (P/P) è ancora considerato come una procedura aggiuntiva e non integrativa, del processo di formazione dei Piani, ragion per cui c'è il rischio che possa perdere in parte di efficacia.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza con la divulgazioni di esempi di buone pratiche di Piani e di procedure VAS che hanno avuto ricadute e riscontri positivi sul territorio.</p>
<p>La procedura VAS è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione dei piani di distretto PGRA DAM; essa svolge, quindi, il fondamentale compito di valorizzare il sistema delle conoscenze del contesto ambientale interrelato ai quadri programmatici individuati nei piani, attraverso la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS.</p> <p>Il processo di VAS ha il merito di rafforzare il processo decisionale, affiancandogli strumenti di valutazione che, integrati con quelli di pianificazione, portano ad una considerazione più sistematica e ponderata degli aspetti ambientali; di portare all'attenzione di chi elabora il piano gli aspetti relativi ai possibili impatti ambientali legati agli obiettivi dei Piani distrettuali.</p>	<p>Difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale. I SCA, coinvolti nei procedimenti in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS, partecipano non sempre pienamente alla fase della consultazione preliminare, soprattutto rispetto all'input di contenuti ambientali specifici.</p> <p>I percorsi procedurali dei Piani di Distretto presentano spesso fasi decisionali e momenti di consultazione (fasi di formazione, adozione, consultazione e approvazione) articolati e con tempistiche diverse da quelle previste dalla normativa VAS e ciò comporta spesso un ostacolo alla integrazione della VAS nel processo decisionale.</p>	<p>In relazione a tali criticità si rappresenta l'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none">– promuovere processi di partecipazione realmente collaborativi ed efficaci in relazione alle informazioni e contenuti da fornire ed al rispetto dei tempi e delle esigenze del processo di formazione degli strumenti di piano.– di approfondire il confronto tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e precedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) per una maggior attenzione sulla conduzione procedurale dei processi di VAS e la necessità che si adottino per quanto possibile modalità e strumenti uniformi e condivisi anche a livello nazionale.
<p>La procedura è svolta all'interno degli Enti proponenti e precedenti, pertanto, l'aspetto mostra una grande</p>	<p>Scarsa attenzione alla necessità di implementare la conoscenza e la collaborazione su alcuni contenuti</p>	<p>Necessità maggior informazione e formazione specialistica dei vari attori coinvolti nel processo</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

<p>positività dovuta alla reale ed organica integrazione tra i contenuti dei piani e quelli della procedura VAS evitando, in tal modo, il problema della scarsa collaborazione, che spesso si verifica tra i funzionari deputati alla redazione dei Piani ed i professionisti o società di consulenza cui viene affidato l'incarico per la VAS.</p>	<p>necessari alla corretta applicazione della VAS a livello nazionale, soprattutto per i distretti, data la molteplicità degli aspetti da valutare connessi alla vastità dell'area del distretto oggetto di analisi e valutazioni.</p>	<p>implementando il coordinamento dell'Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) attraverso ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'emanazione di indirizzi, modalità comuni sul territorio Italiano nella individuazione di indicatori di sostenibilità ambientale e di monitoraggio più snelli e chiari tali da consentire una efficace applicazione sia del processo VAS che del percorso di monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.- organizzazione di tavoli tecnici dedicati all'informazione ed alla formazione dei funzionari degli Enti proponenti.
	<p>Difficoltà di Integrare nel Piano le procedure di Valutazione Ambientale Strategica con quella di valutazione d'Incidenza, se non in maniera preliminare in considerazione della vastità del territorio.</p>	<p>Definire di concerto tra tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) e le Regioni elementi snelli di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano.</p>
<p>L'organizzazione di conferenze informative di valutazione agevola E garantisce ed il confronto tra i soggetti coinvolti.</p> <p>La pubblicazione di tutte le procedure di VAS, concluse ed in corso, con la messa a disposizione sul sito dei distretti da parte dell'autorità proponente degli atti amministrativi e documentazione, consentono la partecipazione del pubblico, e rappresenta un aspetto fondamentale per garantire la trasparenza e la condivisione delle scelte.</p>	<p>Scarsa partecipazione alle conferenze da parte dei soggetti coinvolti.</p>	<p>Si ritiene di dover continuare a lavorare per migliorare i livelli di partecipazione alle varie fasi del processo di VAS.</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

3. Scheda 3 di Sintesi sull'Attività di Monitoraggio della VAS del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGA_DAM)

Per il monitoraggio VAS PGA DAM si rappresenta:

- Lo stato di attuazione del monitoraggio al 2014 inerente l'attivazione:
 - ✓ **dell'azione conoscitiva** con la raccolta di informazioni, strutturate a carico degli attori titolari e responsabili della misura stessa, la messa a disposizione di dati e informazioni necessarie a dare operatività al set di indicatori riportati nel piano di monitoraggio. In particolare, sono state monitorate:
 - Quadro dei dati sullo Stato di Attuazione Azioni/Misure non Strutturali per la gestione integrata della risorsa acqua del distretto e note richiesta dati e concertazione.
 - Quadro dei dati sullo Stato di Attuazione delle Azioni/Misure-Supplementari per la governance strategica ed unitaria della risorsa acqua del distretto.
 - Quadro dei dati sullo Stato di Attuazione delle Azioni/Misure Strutturali per la gestione integrata della risorsa acqua del distretto.
 - Quadro dei dati sullo Stato di Attuazione delle Azioni/Misure non Strutturali e Pilota a livello internazionale, distrettuale e di bacino per la tutela delle acque, salvaguardia di ecosistemi, sostenibilità di attività ed usi, mitigazione del rischi alluvioni
 - Quadro dei dati sullo Stato di Attuazione delle Azioni di Informazione, consultazione, partecipazione e disseminazione del processo di pianificazione del distretto.
 - ✓ **dell'azione di programmazione** con l'analisi complessiva a livello di sistema per valutare lo stato di attuazione delle singole misure e degli obiettivi, al fine di rispondere all'informazione pubblica sullo stato di attuazione del PGA DAM evidenziando le difficoltà, e programmando le possibili correzioni e varianti. In particolare sono state avviate le attività inerenti:
 - La correlazione tra le Direttive Acque e Alluvioni e tra Piani di Gestione Acque del Rischio di Alluvioni del distretto.
 - La ridefinizione del quadro delle misure con integrazioni e modifiche.
 - La modifica al programma di monitoraggio VAS con correttivi alle misure di monitoraggio.
 - L'evidenziazione delle criticità riscontrate.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- La valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di Piano e di sostenibilità ambientale.
- Gli Aspetti suscettibili di aggiornamento nel Secondo Piano
- La valutazione del Calendario di azioni per il Secondo Piano di Gestione.
- La valutazione dell'aggiornamento degli obiettivi ambientali e preliminare.
- La valutazione dell'individuazione delle deroghe agli obiettivi di qualità ambientale.

Da quanto emerso dal monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste con il Primo Piano **si evidenzia che nel complesso permangono ancora alcune criticità già evidenziate con piano adottato e che caratterizzano il *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*.**

In merito alle criticità che si sono riscontrate per il monitoraggio del Piano e di Contesto, si rappresenta che esse sono dovute a:

- ✓ Difficoltà di applicazione di un corretto Monitoraggio VAS a causa di:
 - Mancato rafforzamento del coordinamento e della collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli.
 - Carenza di linee guida ed indirizzi tecnici-operativi a livello distrettuale che possano orientare, in maniera efficace, l'omogeneizzazione degli indicatori di monitoraggio ambientale e guidare l'attuazione del piano di monitoraggio. Il set di indicatori individuati e obiettivi di riferimento risulta poco idoneo a gestire il flusso delle informazioni ed a misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali.
 - Scarsità di risorse economiche o professionali, a livello dei diversi enti coinvolti.
- ✓ Disomogeneità di informazioni sul monitoraggio nel territorio del Distretto da parte degli Enti preposti;
- ✓ Inefficace attuazione dei programmi di misure, di base, supplementari e prioritarie, a causa delle ridotte risorse economiche disponibili, della mancata correlazione con le singole programmazioni regionali, della mancata opportunità di attivare specifici canali di finanziamento, anche europei, al fine della loro attuazione.

Le Proposte che si avanzano sono inerenti:

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- ✓ Rafforzamento del coordinamento e della collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli, al fine di rendere efficaci e riscontrabili i programmi di monitoraggio ricalibrando le matrici comuni, uniformando gli indicatori individuati e gli obiettivi di riferimento (rendendoli entrambi più idonei a gestire il flusso delle informazioni) al fine di meglio misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali. Si ritiene che soltanto in questo modo, nei prossimi anni, si potranno avere report di monitoraggio ambientale relativi al livello della scala molto vasta, i cui dati adeguatamente confrontati e sistematizzati, permetteranno di definire, nel distretto, lo stato quali quantitativo delle risorse idriche, il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani distrettuali approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.
- ✓ Definizione di format monitoraggio comune fra i diversi distretti idrografici per la raccolta di informazioni presso gli Enti preposti.
- ✓ Possibilità di valutare il format anche con l'ISTAT in modo da interrelate le informazioni a livello di territorio italiano.
- ✓ Valutare come meglio coinvolgere gli Enti preposti a fornire dati affinché sia svolto un monitoraggio efficace ed efficiente di reale controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, sia verifica di applicazione delle misure e di individuazione di quelle correttive in caso di impatti negativi imprevisti.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4. Scheda 4 Dell'Autorità Procedente/Proponente

SCHEDA 4 DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE/PROPONENTE	
Autorità Procedente/Proponente	Autorità di Bacino Nazione del Liri Garigliano e Volturno preposta al coordinamento delle attività da svolgersi a livello di Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale
sede	Caserta (CE) Italia
Via	viale Lincoln, ex area S. Gobain
n.	fabbricato A4
Località	Caserta ex area S. Gobain
cap	CAP 81100
tel	Tel. 0823 300001 fax 0823 300 235
Segretario Generale	Dott. Geol. Vera Corbelli
e.mail	vera.corbelli@autoritadibacino.it segr.segretariogenerale@autoritadibacino.it
pec	protocollo@pec.autoritalgv.it
Responsabile	
Dott.ssa geologa	Vera Corbelli
tel	823300205
fax	823300235
e.mail	vera.corbelli@autoritadibacino.it
pec	vera.corbelli@pec.autoritalgv.it

5. Scheda 5 Area Web

Scheda 5. AREA WEB DEDICATA	
sito web dedicato	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm
periodicità dell'aggiornamento	Ogni volta che vi sono aggiornamenti specifici rispettando la normativa vigente

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

RIFERIMENTI DI PIANO	
Nome del piano	Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Tipologia di Piano	D
Anno di approvazione del Piano	2013 con DPCM del 10 aprile 2013
Gazzetta Ufficiale di Pubblicazione	DPCM- Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013
sito web in cui sono stati pubblicati tutti gli atti.	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm
Territorio interessato	Regioni: n. 7 Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia Province: n. 25 - Avellino, Andria - Barletta, Trani, Bari, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Crotona, Foggia, Frosinone, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Taranto, Vibo Valentia. Comuni: n. 1.677
Proponente	Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
Procedente	Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
Autorità Competente	MATTM
Piano di Monitoraggio (data Approvazione)	2013
Sito web dove accedere al piano di monitoraggio	2013
Primo report di monitoraggio (data)	31/07/2014
Secondo report di monitoraggio (data)	14/12/2015 Relazione Integrativa
Misure correttive adottate (SI/NO)	SI
Documentazione misure correttive (titolo)	Monitoraggio VAS Misure Correttive dicembre 2014
Documentazione misure correttive adottate (sitoweb)	www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it